

ARRONAMENTI

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, Martedì e Giovedì e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. -- Pagamenti anticipati -- Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO -- ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti (ogni 15 pag. lunedì) In quarta pagina: 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi Si vende al pubblico, alla Camera Banducio e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

VITA AFRICANA

PARTICOLARI SUL COMBATTIMENTO DI DAMTAI (nostra corrispondenza)

Cheron, 8 gennaio 1894.

Il filo elettrico, colla sua celerità e relativo laconismo, vi ha dato già la notizia della vittoria riportata dalle armi nostre sui seguaci del mahadismo. Io vi espongo alla meglio i particolari del combattimento. Scritti sul posto, rispecchiano esattamente la verità: peccato che, e per la distanza e per le mie occupazioni, che non mi consentono di prender prima la penna, vi giungeranno un po' ritardati.

Da qualche tempo il Comando delle truppe d'Africa era in sentore che un corpo di Dervisci aveva intenzione di invadere la Colonia venendo per la via di Cassala-Agordat-Cheron. Nel giorno 14 dicembre il colonnello Arimondi, con due ufficiali del Comando partivano per Agordat. Stava facendo il colonnello impartiva le necessarie istruzioni per il concentramento nel Barca di 8 Compagnie di fanteria indigena, 2 Batterie da montagna e 2 Squadroni di cavalleria.

Il 18 e 19 tutte queste truppe si trovavano concentrate in Agordat, accampandosi ai piedi del forte omonimo. La cavalleria venne slanciata in avanzamento e trovò presto contatto col nemico.

Intanto Ahmed Ali, condottiero dei Dervisci scrisse una lettera al colonnello -- non so proprio se più buffa o arrogante. -- Egli diceva: « Sono 15 giorni che vi cerco e non riesco a trovarvi. Dove siete? avete tanta paura di me? Dovete aver paura di me? Fare che egli si sentisse sicuro della vittoria, tanto che portava seco un barile destinato ad essere riempito di acqua del Mar Rosso che doveva poi portare al Califfo a Chertum. Il suo corpo era forte di 10,000 uomini, di cui 6000 armati di fucile e 4000 di lancia, più 2 cannoni, 1 mitragliera, e parecchi cavalieri. Si vuole anzi che queste cifre fossero più elevate, certamente non erano meno.

Gli stavano di fronte i nostri con 1300 fucili, 8 cannoni e 200 cavalieri, a cui vanno aggiunti i 300 fucili delle bande del Barca, che però essendo addetti al servizio di esplorazione non presero che parzialmente parte al combattimento. Perciò a fronteggiare i 10,000 Dervisci non avevamo che circa 1600 combattenti.

Nel mattino del 21 dicembre l'intero corpo nemico in colonne serrate con bandiere in testa ed al suono dei tamburi si muoveva dall'accampamento, ed attraversato il torrente Barca, girando al largo dal forte di Agordat, si portava nel paese di Algheden e sul torrente Damtai, collocandosi quindi fra Agordat e Cheron, e togliendo così ai nostri la possibilità della ritirata, in caso di rovescio.

Il colonnello Arimondi, con fine intuito, supponendo nel nemico l'intenzione di un attacco notturno, che stante la grande sproporzione delle forze non poteva che esserci fatale, decise immediatamente di attaccarlo.

Versò le ore 11, la Batteria piazzata sul forte apriva il fuoco tirando spacciatamente a shrapnello e granate -- nel contempo quattro Compagnie di fanteria ed una Batteria movevano all'attacco -- 700 uomini circa che ne affrontavano 10,000.

Dopo poche scariche, i nostri, guidati dagli ufficiali, si slanciano alla carica e la lotta si fa corpo a corpo accanita,

feroce, terribile. Ma il numero ha presto ragione sul coraggio, e le quattro Compagnie si ritirano perdendo parecchi uomini ed i quattro pezzi d'artiglieria. Due Compagnie fresche vengono a proteggere la ritirata, che si eseguisce in buon ordine, e dopo pochi minuti le sei Compagnie, riordinate e riunite, muovono nuovamente all'assalto, e la lotta si rinnova aspra e terribile più che mai.

Gli ufficiali nostri gareggiano nel dar prova di sangue freddo, di abilità e di coraggio -- i soldati indigeni sono imparagoliabili -- si vedevano gruppi di dieci, dodici soldati, circondare gli ufficiali e far loro scudo col proprio corpo; la grida inesorante alla lotta coprono i lamenti dei feriti e di quelli che muoiono; ma il numero anoba una volta ha il sopravvento, e per non venir circondati e distrutti, i nostri iniziano la ritirata, avendo perduti tre ufficiali, un sottufficiale e molti ascari (soldati); due ufficiali, un sottufficiale ed altri ascari feriti.

Il colonnello da Rordine allora alle 2 Compagnie di riserva nel forte di avanzare. Il momento è supremo, decisivo: secondo in campo gli ultimi combattenti ancor freschi; gli ufficiali compresi della gravità della situazione si mettono tutti alla testa dei loro reparti e le 8 Compagnie muovono per la terza volta al cimento -- la Batteria dal forte tira incessante -- i fantaccini fanno poche scariche e quindi si slanciano alla bajonetta. L'urto è tremendo, i nostri convinti che la comune salvezza sta nel vincere ad ogni costo, animati dello slancio degli ufficiali, lottano come leoni; i Dervisci tentennano, le loro file si rompono, i nostri gli incalzano con crescente furor, la batteria prima perduta vien ripresa... vittoria vittoria!... Le orde del Mahdi volgono il tergo, gettano l'arma e le bandiere, e si sbandano d'ogni dove.

I nostri ufficiali cercano di trattenerne gli ascari che, inebriati, inseguono disordinatamente il nemico, ed il grido di « Viva l'Italia » che erompe da quei neri petti, riempie il cuore di giubilo e d'orgoglio.

Quegli uomini che movevano così calmi ed ordinati all'attacco, ora non sentono più la voce del loro comandante, non son più uomini, son leoni inferociti su cui il domatore non ha più potere.

Dopo circa 3 ore di furiosa ed ordinato combattimento (sono parole del colonnello Arimondi) la vittoria era nei nostri. I Dervisci lasciarono sul campo più di 1000 dei loro, fra morti e feriti, circa 1000 fucili, una mitragliera e 60 bandiere, fra cui quella verde che fu segnale di vittoria a Matemma contro gli abissini nel 1889. Ahmet Ali comandante e parecchi Erali perirono la vita; Ahmet el Zachir, capo del Baggara, ferito cadde prigioniero in mani nostre.

Intanto dall'Asmara giungeva una Compagnia indigena e 300 irregolari dell'Accale Gusa, e l'indiano si procedè all'inseguimento del nemico spingendosi fin oltre Cufit e Daura.

Era desiderio di noi africanisti impensati, che l'occupazione di Cassala avesse coronato la vittoria delle nostre armi, ma imperiosa necessità di governo pare non l'abbiano permesso. Perciò il colonnello Arimondi constatata la dissoluzione del corpo nemico, iniziò il ri-

torno delle truppe alle rispettive loro sedi.

Le nostre perdite sommano a 3 ufficiali, 1 sottufficiale e 102 ascari (soldati) morti; 2 ufficiali 1 sottufficiale e 123 ascari feriti. Dei Dervisci se ne contarono più di 1000 fra morti e feriti sul campo, e chissà quanti altri perirono più lungi, sia in seguito a ferite, sia uccisi dalle popolazioni dei paesi che attraversarono nella loro disordinata fuga. A Cheron funziona un ospedale da campo e vi si curano amici e nemici -- anche questo è un portato della civiltà.

Il corpo dei Dervisci era formato nella maggior parte di gente del Ghedara, Gallabat e Taka, tutte province del Sudan orientale -- qualche centinaio di Baggara e pochi Giadla (antichi soldati egiziani incorporati a forza nelle orde mahdiste) lo completavano.

Ahmet el Zachir è nipote del Califfo Abdullah: ferito al braccio destro da una palla di moschetto, è rimasto prigioniero ed è qui a Cheron molto ben guardato: a giorni poi sarà tradotto a Massaua. I Dervisci erano armati di fucili e portavano più di 100 cartucce ciascuno: Sono ordinati per Compagnie di 100 uomini, come le compagnie romane, e ciascuna di queste unità si raduna intorno ad una propria bandiera -- nei segnali hanno trombe e tamburi. In coda al corpo combattente sta un cammello corridore (Hagin) che porta sul dorso un'enorme gran cassa (Noggara) che vien battuta prima del combattimento, ed è pure il mezzo con cui danno il segnale della vittoria.

In caso di disfatta poi, cammello, cammelliere e gran cassa, trovandosi in coda, sono i primi a svignarsela, e così il sacro arnese non cade in potere del nemico vincitore. I colpi battuti sul Noggara si sentono a qualche chilometro di distanza.

La vittoria di Damtai o di Agordat, è dovuta in massima parte alla bravura dei nostri ufficiali che vollero e seppero far operare vari miracoli alle truppe indigene da loro comandate. Queste poi hanno dimostrato di sapersi battere splendidamente.

Ognuno al duce ed ai valorosi che pugnarono e vinsero per la gloria della nostra bandiera o della civiltà.

P. M.

P. S. -- Le ultime informazioni ci assicurano che i Dervisci sono rientrati a Cassala, e che 3800 dei loro mancarono all'appello.

Evoluzionisti e socialisti

Herbert Spencer -- il grande filosofo che gettò le basi della scuola evoluzionista, come Marx quello della collettivista -- ha scritto pochi giorni fa la seguente lettera a J. E. Schmitt, colla quale si dimostra egualmente avverso alle teorie anarchiche e socialiste:

Saint-Léonard-du-Sea, 24 gennaio.

Caro Signore!

Vi so grado per l'articolo nel quale negate la mia adesione alle idee anarchiche. Il modo con cui presentate i miei principi come affatto opposti a queste teorie, è perfettamente corretto. Nella quinta parte dei Principi d'etica pubblicati l'anno scorso, troverete il seguente paragrafo:

« Un effetto non meno disastroso, se non più disastroso ancora, deve essere qui ricordato. Un Governo cui si ricorra incessantemente, volge al comunismo ed all'anarchia. Se la società, nella sua potenza collettiva, prende a praticare la beneficenza come una fra le proprie funzioni; se, ora in un senso ora nell'altro, con precetti che vengono rafforzati dall'esempio, si apprende agli inferiori che lo Stato ha il dovere, non solo di permettere loro il libero conseguimento della felicità, ma anche

di fornire loro i mezzi per procurarsi questa felicità; si forma naturalmente fra i poveri, e specialmente fra i meno meritevoli, una ferma credenza che, se il loro benessere è insufficiente, il Governo deve perciò essoro biasimato. Non è alla loro pigrizia ed alle loro colpe che attribuiscono la loro miseria, ma alla cattiva volontà, alla cattiva forma, della società, la quale non fa il suo dovere verso di essi.

« Che ne segue? Nasce da prima fra loro la teoria secondo cui il sistema sociale deve essere riformato nelle sue basi, di guisa che ognuno riceva una uguale parte dei prodotti del lavoro, e che le diversità di trattamento -- dovute spesso alle differenze di merito, -- siano abolite: è il comunismo.

« Ma allora, i più malvagi fra tutti, esasperati di non poter godere le cose che essi desiderano, e fondandosi su questa dottrina, affermano: « Ma ogni uomo può impadronirsi di ciò che gli piace, e sopprimere (come ha detto Ravauchol) quanti gli sbarrano il passo. « Così comincia l'anarchia e un ritorno alla lotta per l'esistenza, quale ha luogo fra i bruti.

Herbert Spencer.

La relazione dell'on. Chimirri sui contratti agrari

L'on. Chimirri ha riassunto la sua relazione sui contratti agrari. La relazione propone:

- 1. Il divieto della sublocazione, salvo se conclusa direttamente coi lavoratori del suolo;
2. L'obbligo nel locatore di anticipare le sementi senza interessi, da restituirsi o prelevarsi nella stessa quantità e qualità fornita;
3. L'obbligo delle sovvenzioni in generi, limitatamente e con opportuna cautela, da restituirsi in generi con l'istituzione dell'8.25 per cento;
4. Libera la contrattazione sul riguardo dei prodotti, ma vietati i patti agari, che alterino le proporzioni pattuite, eccetto che se stipulati con carattere di equo e determinato corrispettivo;
5. Vietata la stipulazione del diritto di preferenza al locatore per la vendita dei prodotti, la rinuncia ai casi fortuiti nei contratti di durata inferiore a sei anni, ed al pagamento delle migliori fatte a saputo o senza opposizione del locatore; vietato del pari l'accogliere delle imposte inesistenti all'epoca del contratto. Vengono inoltre prese varie altre deliberazioni che fissano il minimo del tempo nei contratti di fitto, regolano il diritto di affranco nella enfiteusi temporanea, e disciplinano il contratto di migliorìa.

Un costituzionale che muore nelle immondizie e lascia un milione di titoli

È morto ad Auxerre (Parigi) un vecchio, celibe, soprannominato il padre Plutelet, che passava la sua giornata a raccogliere i pezzi di legno e i mozziconi di sigaro. Quelli che lo conoscevano lo dicevano d'una avarizia sordida ed affermavano che egli aveva del risparmio nascosto.

Non meno le congetture del pubblico erano molto al disotto della realtà. Infatti, dopo lunghe ricerche, si è cominciato a trovare sepolte nelle immondizie, quattrocento bottiglie di vino di Bordeaux del 1780. Il Plutelet le aveva ereditate dalla sua famiglia e non ne aveva bevuta neanche una durante i suoi 85 anni di vita.

Poi nel granaio, in un vecchio baule sconquassato, si sono rinvenuti dei titoli di tutte le dimensioni e di tutti i colori, per l'ammontare di 910,000 franchi, nonché 140,000 franchi di coupon da riscuotere. Dal 1833 il vecchio misantropo non aveva incassato nessuna delle sue rendite, molte delle quali sono quindi prescritte.

Gli eredi continuano le ricerche e credono di trovare degli altri tesori.

GRANDI NEVICATE IN FRANCIA

I giornali francesi ci annunciano delle grandi nevicite in tutti i punti della Francia. A Parigi la neve cadde per tutta la notte del 26 e 27 gennaio, tanto che

al mattino del giorno 27 l'immensa città presentava un aspetto non molto frequente ed affatto fantastico. Molta neve cadde pure in tutti i dintorni di Parigi e lungo tutto il corso della Senna.

A Chalons-sur-Marne, il 26 gennaio, cadde una nevicata quale da un pezzo più non si ricordava. La temperatura si abbassò di molto.

Nel 19 pare molto nello stesso giorno, a Montargis, a Montauban, a Perigueux, a Charleville, ad Alençon, ad Orleans, a Bourges, ecc., ecc.

In più luoghi, specialmente in quelli montuosi, la neve cadde in tanta quantità da spezzare alcuni fili telegrafici e da portare seri ritardi ed inconvenienti d'altro genere nel servizio ferroviario.

Dai paesi di campagna, si segnalano frane, case diroccate, e vittime umane.

PER CHI ASPETTA LA GROCE

I giornali ufficiosi pubblicano che per l'anno 1894 furono complessivamente messi a disposizione dei singoli ministri:

- a) Nell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro: 3 gran croci; 6 grand'ufficiali; 30 commendatori; 128 ufficiali; 350 cavalieri;
b) Nell'ordine della Corona d'Italia: 12 gran croci; 40 grand'ufficiali; 150 commendatori; 300 ufficiali; e intanto meno che 1800 cavalieri!

CALEIDOSCOPIO

- Portami lungo!
Ei te diceva: -- Cara, presto venga...
Non pianger più, che mi fai tanto male...
La promessa, o gentile, lo la mangio...
Di cavalier te ne non è mai stata...
Portami loco -- alla risposta -- lungo...
Ove non sapia alcun com'io m'offendo...
Ove l'eco dell'orator mio non giunge...
Ove non sapia, che nel fatto lo t'avevo...
Scrivi alla madre mia che lo sono morto...
Che già per te d'amore lo son partito...
Poi lontano lontano t'avevo in mente...
Ove tu spona possa esser creduta...
Io non ti d'amaro vago gliando...
Di cose, ma di tanto più ti offendo...
Il cui che i raggi tuoi mi offendo...
Me troverò sempre abbattuto e mesto...
E non morrò ben presto di dolore...
Poiché non sopravvivo al disamore...
E non morrò ben presto di cordoglio...
Perché nel disamor, river non voglio...
Cronache friulane.
Gennato (1838): Battrice contessa di Gorizia conferma con suo diploma alcuni privilegi e tre abusi di Ovidade.
Un pensiero al giorno.
L'esperienza è il sole che sorge quando vi è il dormire.
Congiunti utili.
Non v'ha botanico oggidì che ignori come la carità della bocca sia obbligo di ogni cittadino...
L'uso quotidiano dello spazzolino, preferibilmente duro, e lo ordinario lavere e paste dentifricie sono cose abbatteva buone, massimamente se il lavaggio dei denti viene praticato, dopo ciascun pasto. In tal modo si evitano i fastidiosi dotti viscosi fra gli interstizi dentali, e che, lasciati lì, vi marciranno e daranno luogo ad inconvenienti summissimi.
Ottima miscela antisettica e gradevole per sciacquare la bocca dopo il trattamento fatto con lo spazzolino, è la seguente:
Acido timico gr. 0.25, acido borico gr. 3, alcoolato di coclearia gr. 150, essenza di menta gr. 0.75.
Da 15 a 40 gocce in mezzo bicchier d'acqua.
La Sings. Monoverbo.
5% APA
Spiegazione del monoverbo precedente.
BACCANTE (o acca n te).
Per Sings.
Avviso letto sulla quarta pagina d'un giornale.
« La signora X. desidera vendere un letto a una piazza, ed è disposta a perderci qualche cosa... »
Penna di Erodico.

Appartamento d'affittare

in Via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

UDINE

(La Città e il Comune)

Funerali del cav. Facini

Ai funerali del cav. Facini, che ieri furono solenni e commoventi in Maggano, il presidente della Camera di Commercio, cav. Antonio Masciadri, pronunciò le seguenti parole: « A nome della Camera di commercio porgo alla salma del cav. Ottavio Facini l'estremo addio.

Quanta vitalità, quanta giovinezza ed energia dell'animo in quelle martoriata membra; che serena ed eroica resistenza a tanti anni di pena! Ben era in Ottavio Facini rappresentata la vittoriosa lotta dello spirito sulla materia. E fu lotta per nobili fini.

L'amore del suo paese lo tenne costantemente sulla breccia delle più vive discussioni, nelle quali portava tutto l'impeto suo, tutta l'acuta dialettica, tutta la vigoria della mente, tutto il suo cuore.

Negli atti della Camera di commercio, della quale fece parte per quasi trent'anni, stanno le tracce durature della operosità del suo pensiero, volto sempre a combattere per tutto ciò che gli appariva utile al Friuli, all'Italia.

Ed è il Friuli che lavora e progredisce, è il Friuli cui la libertà s'apre la via delle industrie fruttuose alla patria, è il Friuli che tanto amasti, Ottavio Facini, che deponi sulla tua bara un memoriale.

A Luigi Facini

Megnano. Assente da Udine fino a ieri sera, appresi troppo tardi la gravissima perdita e non ho potuto, come avrei voluto, essere compagno a mio fratello nell'onorare i funerali dell'affezionatissimo Santolo.

Quando mercoledì scorso fui a Maggano, nulla lasciava intravedere una catastrofe così repentina.

Piangiamo, caro Gigi: unico conforto in tanta luttuosa è il piano.

Lucio de Fornera.

Ringraziamento. A quei pietosi che diedero all'anima benedetta del cav. Ottavio Facini il tributo estremo di affettuosa memoria, i figli, il genero, le nuore, esprimono dal cuore i più vivi ringraziamenti, ed in pari tempo chiedono venia per le omissioni, purtroppo incorse, nel dare partecipazione del loro lutto.

Megnano, 29 gennaio 1894.

Una santa francese e un prelado friulano. La mattina dello scorso sabato nella sala delle Congregazioni al Vaticano, si è tenuta una congregazione straordinaria dei riti, per l'introduzione della causa di canonizzazione di Giovanna d'Arco, e i dodici cardinali presenti diedero tutti voto favorevole all'introduzione della causa. Il prelado incaricato di recarsi a riferire questo esito al Papa, fu monsignor Vincenzo Nussi di Cividale, segretario ai riti.

Mala femmina. Domenica mattina dagli organi della Polizia fu arrestita a Trieste la giornaliera Giuseppa St. d'anni 10, da Gemona, perchè degita alla vita sconosciuta.

Municipio di Ragogna Avveio di Concorso

A tutto il giorno 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica di questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2900, col carico dell'imposta di ricchezza mobile, più L. 100 annue quale Ufficiale Sanitario, nonché centesimi 40 per ogni vaccinato.

I concorrenti produrranno le loro istanze al protocollo di questo ufficio: corredate dai prescritti documenti e fra questi da un certificato constatante i servizi prestati o presso un ospedale o presso qualche condotto medico comunale. L'eleto entrerà in carica tosto approvata la nomina.

Il titolare ha l'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del comune.

Ragogna, 17 gennaio 1894. Il Sindaco Gasparo Beltrame

TIPOGRAFIA DA VENDERE

In Provincia è una Tipografia completa da vendere, a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

L'educazione fisica e il tiro a segno nazionale. Di concerto fra il Ministero della pubblica istruzione e quello della guerra, per quanto si assicura, si stanno facendo studi allo scopo di coordinare la legge sulla ginnastica obbligatoria nelle scuole e quella sul tiro a segno nazionale.

In base a questa riforma si renderanno necessarie forse alcune modificazioni al disegno di legge sul tiro a segno nazionale, per ciò che riguarda particolarmente gli studenti delle scuole secondarie.

Nelle altre parti, per ciò che si riferisce propriamente al tiro a segno, saranno mantenute le basi del disegno di legge.

Per i telegrafisti. Il ministro Maggiorino Ferraris ha disposto perchè gli aspiranti telegrafisti, approvati nel corso del 1890, sieno chiamati nei posti vacanti di straordinari al telegrafo secondo la classificazione ottenuta negli esami.

Assicurai inoltre che il ministro delle poste e telegrafi, appena stabiliti gli organici, procurerà di ammettere altri aspiranti telegrafisti.

Il moribondo. Quest'anno è stato proprio colpito al cuore. Il Carnevale non si riavrà più da quest'ultima offesa: già la sua vita pericolava: la morte è imminente.

Quasi in nessuna città italiana è stato possibile riunire un comitato, organizzare festeggiamenti, preparar trupi. Troppo gravi e foschi urgono gli eventi. Roma dà l'esempio del languore. I balli privati, rari e freddi; le baronde pubbliche, abolite; la musoneria, universale.

E la tradizione di spensieratezza e di giocondità abbandona l'Italia. Venezia, Milano, Napoli, Roma, non han voglia di divertirsi, né di far divertire.

Da Nizza giungono invece notizie di progetti splendidi, di gite feste, di non più visti spettacoli. Il Carnevale, sentendosi presso a morte, spera ancora nelle miti aurore della riviera. Esse prolungano qualche volta il tremolante ardore della lampada vitale, ma non valgono a tenerla accesa, quando l'olio manca.

Alla ricerca di un morto!

Ci scrivono: Ieri mattina un agente della pubblica sicurezza, vestito in borghese, si presentava, con un invito scritto, nell'osteria del signor Antonio Croatto, sita in via Mantica. Sull'invito era citato a comparire immediatamente negli uffici di P. S. certo Gio. Batt. Martincigh, oste, del quale a quanto mi si assicura l'agente avrebbe dato che viaggiava continuamente tra Udine e Trieste spacciando banconote austriache false.

L'agente, prima di entrare nell'osteria, chiese alla figlia del Martincigh, che vide nella strada, se quella osteria era dei Martincigh stessi. Avendo essa risposto affermativamente, dicendo anzi che dentro vi si trovava sua madre, l'agente infilò subito la porta.

Alle richieste dell'agente la povera donna cadde dalle nuvole, perchè il di lei marito, e precisamente il Martincigh ricercato, è da quasi tre anni che riposa nel cimitero di S. Vito.

A tale risposta l'agente non voleva persuadersi, ma a poco a poco compreso della verità dell'asserto, se ne andò colle pive nel sacco.

Sembra bene informato il nostro ufficio di P. S.!

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

La Tribuna pubblica una lettera nobilissima dell'operaio Marcelli, diretta al Comitato per le vittime di Aigues-Mortes.

Eccola: « Il sottoscritto, romano, fatto nel fatto di Aigues-Mortes, formalmente, di sua spontanea e libera volontà, rinuncia alla quota che gli spetterebbe sulla somma versata dal governo francese Intende soltanto di usufruire del danaro ritratto dalla sottoscrizione nazionale, augurandosi che il suo esempio venga al più presto imitato da tutti gli altri compagni dell'infortunio.

Ciò per il decoro e la dignità della comune patria, l'Italia.

Arturo Marcelli »

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Decima lista. Fantini Enrico lire 1, Tonello Angelo di Tolmezzo 1, Pecile cav. Attilio 5, Pecile Ida 3, Zuzzi Luigi 2, Rubini Pecile Caterina 5, d'Andrea dott. Luigi 1, Pecile prof. Domenico 5, Kechler Pecile Camilla 5, Asquini contessa Letizia 5, N. N. 2, Amelia Stanger 3, Luzzatto Adolfo 10.

da Latisana: (Il Bianco) Etro G. 1, Piontti Antonio 3, Moro Carolina 0.10, Zanin Antonio 0.25, Piontti Luigi 0.25, Bert Domenico fu V. 0.50, Pitacco Federico 0.10, Carli dott. Emilio 1, Ori Achilla 1, N. N. 0.10, Capellotto Maria 0.10, Russolo Antonio 0.30, Ambrosio Eginia 0.50, Guasberti Vincenza 0.30, Sollenati Rosa 0.50, Rodaro Luigi 0.50, Rodaro Francesco 0.50, Toffoli Maria 0.10, Margherita Giovanni 0.10, Arestà Lodovico 0.25, Galigna Antonio 0.30, Grandis Domenico 1.30, Venier Ferdinando 0.20, Polas Angelo 0.25, Falaschini Felice 0.50, N. N. 0.50, Todisco Donato 0.25, Piccoli Giovanni 0.50, Marin Angelo 5, Tavani dott. Virgilio 2, Trevisan Antonio 0.50, Domini Luigi 0.30, Asquini Gio. Batt. 1.50, Canalicchio Luigi 1, Scarpa dott. Paolo 1, Borolotto Secondiano 0.30, Zuhani Gio. Batt. 1, Tavani Gio. Batt. 0.50, Della Dia Giuseppe 0.30, Costantini Costantino 1, Minatiello Fabio 0.20, Zuzzi Francesco 10, Gaspari Giorgio 5, Gaspari Pietro 5, Rossati Erianno 1, Tomaso Pasquale 0.50, Colonna Girolamo 0.50, Paschini Benedetto 0.50, Pittoni Francesco 5, Roncalli dott. Pietro 2, Zorze dott. Vittorio 1, Poloso Gaspari Donato 5, Giacomelli dott. Girolamo 3, Morossi dott. Cesare 5, Ballarin Domenico 3, Morossi Diamete 1, Galeazzi Galeazzo 2, Pavan Emerico 0.20, Beltrame Ballarin Sodia 1, Ballarin Attilio 1, Barini Ballarin Jolina 1, Tavani Natale 1, Milanesi com. Andrea 5, Samelli Giacomo 1, Ambrosio Lamberto 1, Comisso Giuseppa 1, Valentini Gus. 1, Cassi Emilio 1, Pittoni Antonio 1, Rossati Giovanni 1, Giandolini G. B. 0.50, Samelli Angela 0.50, Pinzani Domenico 0.50, Colonna Andrea 0.25, Facchini Leopoldo 0.50, Torrelli Paolo 0.50, Grandis Francesco 0.20, Bertoli Angelo 0.50, Giacomelli Domenico 3, Bertoli Luigi 0.50, Zanini Nicolò 0.40, Bearzi Ferdinando 0.50, Ballotto Luigi 0.50, Carli Francesco 1.50, Marin Valentino 0.50, Parussini Valentino 0.20, Taglialegna Pasquale 0.20, Orlando Giordano 0.20, Comisso Gio. Batt. 0.30, Battiston Luigi 0.10, Pittaro Giuseppe 0.50, Gollinelli Luigi 1, Coronaro Maurizio 1, Moro Domenico 2, Donati Costantino A. 1, Rossati Antonio 0.50, Gobbato Angelo 1, Sellenati Matteo 1, Gaspari Giuseppe 0.50, Valle Arturo 0.50, Piccoli Domenico 0.50, Orlandi Giuseppe 0.50, Pinni Antonio 0.30, Gleran Ernesto 0.30, Taggiani Luigi 2, Marin Angelo fu V. 0.50, Pavan F. detto Silvano 0.20, Facchini Camillo 0.50, Giandolini Giovanni 0.30, Mattassi Giacomo 2, Zanin Giovanni 0.50, Laval Francesco 0.30, Samelli Antonio 0.40, Pezzo Angelo 0.30, N. N. 0.50, Badinello cap. Ugo 2, Bellotto Isidoro 0.50, Etro Giustina 1, Morello Giuseppe 0.10, Albioli Maria 2, Gossati Celata 0.20, F. Timo Donati 1, Casasola A. detto Costantino 0.10, Taglialegna Marzio 5, Gobato Vittorio 0.50, Valle Sorelle 0.25, Murello Davide 0.15, Mauro Antonio 0.20, N. N. 0.20, Anastasia Giacomo 0.50, De Biagio Giuseppe 0.30.

da Pausa;

del Bon Pietro sindaco 1, del Bon Giovanni fu G. 1, Piazzotto Antonio fu A. 1, Moser Ferdinando 1, Brunetti Matteo fu O. 2, Piazzotta G. B. 0.50, Piazzotta Antonio di A. 0.50, Barbacetto Caterina 0.50, Barbacetto Osvaldo 1, Barbacetto Antonio 0.50, Artis Anselmo di G. 0.50, Majeroni Pietro 0.50, Englaro ved. Brunetti 1, Straulino G. B. 2, Brunetti Ferdinando junior 1, Silicchio Giacomo 0.50, Craighero Nicolò 1, Cortolozzi Giuseppe 1, Miss Vincenzo 0.50, Carnier Giovanni Len 0.40, Carnier Giacomo 0.10, di Centa Francesco 0.10, Miss Gio. Batt. 0.50, di Lena Leonardo 0.30, de Colle Gio. Batt. 0.50, Carnier Pietro 0.20, Flora Gio. Batt. 0.20, di Lena Luigi 0.10, Carnier Gio. Batt. junior 1, di Centa Giacomo di P. 0.50, di Centa Pietro 0.20, di Ballo Giovanni 0.30, di Ballo Giacomo 0.25, Puntel Paolo 0.50, Miss Maria fu Giacomo 0.50, Carnier Adamo 0.50, di Lena Agostino 0.10, Silverio Giovanna 0.25, di Ronco Lorenzo 0.10, di Bello Francesco 0.10, Flora Osvaldo 0.10, di Centa Cristoforo junior 0.10, Zanier Caterina 0.10, di Ronco G. B. 0.20, di Ronco Cristoforo 0.20, di Ronco Anna 0.20, di Centa Pietro Stagn 2, Flora Luigi 0.20, di Lena Caterina fu G. B. 0.10, Dorotea Luigia 0.30, Duzzi Francesco 0.20, Silverio Agostino 0.20, Miss Luigia 0.10, Miss Maria 0.10, Miss Maddalena 0.10, Lazzara Teresa 0.10, di Lena G. B. di Giacomo 0.50, Raner Maria 0.10, de Colle Sabata 0.10, de Colle Lucia 0.25, Carnier Francesco 0.20, Carnier Luigi 0.30, di Ronco Luigi fu Nicolò 0.10, di Lena Daniele 0.20, di Lena Domenica 0.10, di Lena Centa Maria 0.10, Flora Daniele 0.20, di Centa Francesco 0.10, di Bello G. B. 0.10, Zanier Francesco 0.40, Zanier Antonio 0.30, di Ronco G. B. 0.10, di Ronco Cristoforo fu G. B. 0.50, di Ronco Francesco 0.20,

Carnier Giovanni Junior 0.20, Mussiano Giuseppe 0.50, Mussiano Nicolò 0.20, Majeroni Giulio 0.20, Flora Gio. Batt. 0.20, Quaglia Giuseppe 1.50, del Bon Giovanni fu A. 0.50, Mussiano Costantino 0.50, Flora Pietro 0.40, Flora Giuseppe 0.50, Delli Zotti Antonio 0.20, Del Bon Giovanni 0.20, Flora Luigi 0.20, Del Bon Giovanni 0.10, Flora Giuseppe Antonio 0.40, Delli Zotti Pietro 0.40, Passamonti Giuseppe 0.50, Candido Giacomo 0.50, Silverio G. B. 0.40, Nascimbene Barnabio 0.50, Sartori dott. Domenico 1, Brunetti Ferdinando senior 1, Beraldi Carlo 0.50, Toso dott. Giuseppe 2, Pitt Antonio 1, Brunetti Matteo fu Antonio 3, Bellina G. B. 0.20, Puntel Antonio 0.20, Puntel Pietro 0.10, Lazzara Pietro 0.10, Silverio Silvestri 0.10, Gerometta G. B. 0.10, Di Centa Crist 0.10, Bellina Paolo 0.10, Majeroni Pietro 0.10, Di Centa Agostino 0.50, Lazzara Daniele 0.50, Englaro Amadio 0.05, Major Mario 0.30, Delli Zotti Giovanni 0.30, Majeroni Felice 0.50, Ortis Luigi 0.50, Prodrutti Leonardo 0.30, Englaro Giovanni 0.50, Delli Zotti Beniamino 0.50, Delli Zotti Pietro 0.50, Ortis Giovanni 0.50, Di Centa G. B. 0.20, Puntel Osvaldo 0.65, Lazzara G. B. 1, Malattia Carlo 1, Bellina Domenico 0.50, Lazzara G. B. di V. 0.50, Muser Agostino 0.50, Primus Pietro 0.50, Ebner Giovanni 1, Matiz Giuseppe 0.50, Mentis Antonio 0.50, Ebner Leonardo 0.50, Lai Kauf Giuseppe 0.20, Primus Tomaso 0.50, Primus G. B. 0.30, Mentis Giovanni 0.40, Matiz Giovanni 0.80, Ufer Giovanni 0.40, Ufer Pietro 0.40, Silverio Amadio 0.20, Silverio Giovanni 0.10, Mentis Antonio 0.30, Mentis Giorgio 1, Muser Giovanni 1, Plozner Pietro 0.20, Primus Leonardo 0.50, Matiz Luigi 1, Socaritto Luigi 1, Mentis Pietro 0.25, Mentis Nicolò 0.25, Primus Pietro 0.30.

Liste precedenti » 3211.65

Totale L. 3489.40

A tutt'oggi furono depositate lire 4200, risultato di 52 schede.

Il sequestro dell' « Italia del Popolo ». Iersera le guardie di città procedettero al sequestro di n. 14 copie del giornale « L'Italia del Popolo » di ieri, dirette al rivenditore di giornali Achille Moretti, in seguito ad ordine telegrafico pervenuto dalla R. Procura di Milano. Il sequestro venne ordinato per un articolo intitolato: Gli elogi di Colajanni.

Istituto Tomadini. In questo Orfanotrofo avrà luogo un trattamento giovedì sera 1 febbraio p. v.

Per gli orfanelli Tomadini il signor Tomadini Giuseppe ha versato lire 2 in morte del signor Aristide Pirrona.

La Direzione dell'Orfanotrofo riconoscente ringrazia.

Ringraziamento. La famiglia del defunto Pietro Martinelli ringrazia, commossa, tutti coloro che concorsero ai funerali dell'amato estinto e vollero, in qualsiasi modo, onorare la memoria del loro caro.

Porge speciali sentimenti di gratitudine ai colleghi ed amici che assistettero numerosi ai funerali, e si prestarono nella disgrazia per lenire il dolore dei parenti.

Udine, 30 gennaio 1894.

Malattie di petto. Le malattie di petto vengono guarite con la rinomata Pozione antisettica, preparata dal prof. Gaetano La Farina di Palermo. Attestano primari medici specialisti che essa ha un effetto sicuro e decisivo nei catarrhi bronchiali, sub-acute e cronici, nella bronco-pneumonia catarrale, nella bronchite forida e bronchiectasia, nella cangrena ed ascesso polmonare, e nei catarrhi consecutivi dell'asma bronchiale, che accompagna l'infiammazione polmonare.

Chiedere la Pozione antisettica alla FARMACIA NAZIONALE in Palermo, via Tornieri, 85, inviando cartolina-vaglia di sole lire 5, e subito si riceverà un flacone di specifico con analoga istruzione.

Krapfen. Presso l'officina dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Lanfranco Montegracco Vittoria: Bastanzetti Donato lire 1.

di Pini-Brunetti Teresa: Ambrosio G. Batt. capitano maggiore n. 32 fanteria lire 1.

di Mghini Lucrezia ved. Cocconi: Novelli Ermenegildo lire 1, Capellani dottor Pietro 2, Bardusco Luigi 1, Belgrado co. Orazio 1, Guidetti Guido 1, Braida Luigi 1, Dorta fratelli 1, Riva

dott. Giuseppe 1, Rubini dott. Domenico 2, Biancuzzi Vittorio 1, Dal Torsò Cesare 1, Nadig Gaspare 2. di Facini cav. Ottavio: Misani prof. cav. Massimo lire 1, Bardusco Luigi 1, Marloni Gio. Batt. 5 Bastanzetti Donato 1. di Ferrandini Marianna: Visintini Ferdinando lire 1. di Martinelli Pietro: Contardo Francesco lire 1, Perotti Galario 1.

SUONI E DANZE

Società dell'Unione. Nel piano nobile del palazzo Caimo-Dragoni, pieno di luce e di gioventù, questa notte ebbe luogo la serata di ballo più bella che si ricordi. Moltissime attraenti signore, uno stuolo di vazzossimo e leggiadre signorine, circondate da giovani cavalieri pronti a staccarsi nel turbinio delle danze, formavano tale un quadro, da destare non solo l'ammirazione, ma l'invidia anche di chi, passato il primo periodo brillante della vita, sente meno potente il fascino della bellezza.

Le danze animatissime. Si vedevano trasvolare i corpi flessuosi delle agili danzatrici, dai quali, per dire con Foscolo,

Ignoti vesti sfuggono Del mani e del negino. Volo composto sul commosso petto.

E come erano belle quelle personcine eleganti nei rapidi giri del valzer, e come le loro forme parevano assumere un non so che di etereo ed il loro corpo una facoltà più che umana.

Ma, si moderi la fantasia, e si faccia un po' di cronaca.

Intervenero al ballo venti signore e quattordici signorine, numero mai raggiunto fino ad ora nella serata della Società dell'Unione, e tutti dobbiamo rendere mille grazie a queste, cui spetta il merito di aver fatto conseguire un esito così splendido a questa festa.

Dopo la cena, alle 2 circa, cominciò il cotillon, benissimo organizzato dai signori Bruno Zampari di Cividale e co. Enrico Brandis. Vi furono delle figure indovinatissime, di effetto, specialmente l'ultima: la piggia di carta.

Tutte le signore e signorine che presero parte al ballo, ebbero per ricordo della serata un elegante portabiglietti con la scritta: Società dell'Unione, 29 gennaio 1894.

Il ballo animato si protrasse fino oltre le cinque di questa mattina.

Che dirò delle toilettes? Ve d'erano di splendide per ricchezza ed eleganza.

Delle signore, noto la contessa Agriola in giallo con maniche bleu, signora Tellini in bianco con guarnizioni fa penna, abito a coda, Mauroner rosso cupo, Osio in bianco, abito a coda, Farrelli in bianco con guarnizioni verdi, Hoffmann in bianco con maniche verdi, Marcotti in nero con fiori gialli, Braide in nero, Passero in velluto nero con guarnizioni bianche, baronessa Texeira in noire nero, Maiorani in verde, Lavista in nero e giallo, Stenek in bianco con pizzi gialli, Staff in crema con guarnizioni viola, Campois in mauve, contessa Porta in velluto nero, contessa Crotti di Costigliole in damasco verde Nilo. Veniva quindi il gruppo delle mamme, signore Antonini, Celotti, Colombatti, in nero.

Lo stuolo delle signorine era formato dalle signorine Antonini in bianco, Billia in rosa con pizzi, contessina Castelli in rosa, Capellani in giallo arancio, Celotti in bianco, Chiussi in rosa, contessina Dorina Coloredo in rosa, contessina Giuseppina Coloredo in celeste, contessina Colombatti in bianco, contessina Crotti di Costigliole in celeste, Gamba in verde, sorella Lavista in bianco.

Il vostro reporter fu uno degli ultimi ad abbandonare il campo, dovete quindi esser indulgenti con lui se più a lungo non può informare su questo ballo; anzi, via diciamo, stategli un po' grati, poichè mentre gli altri forse dormono e sognano, egli si sforza a scrivere, quantunque tanto volentieri sognerebbe ad occhi aperti, senza far niente.

Reporter.

Teatro Minerva. Domani a sera grande Veglia mascherata, ultimo mercoledì di Carnevale.

Gran Veglia di beneficenza al Sociale per la sera del 3 febbraio p. v., a totale profitto della Congregazione di Carità.

I proprietari sotto elencati hanno ceduto per detta sera il proprio palco: La famiglia conte Brandis, palco n. 10 terza fila.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia. Sono d'affittarsi per detta sera i palchi n. 3 seconda fila e n. 11 quarta fila.

La Congregazione di Carità prega quei signori che avessero diviso di mettere il loro palco a disposizione della Congregazione stessa, di avvisarne l'ufficio di segreteria.



Observazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
ore 9, ore 15, ore 21, ore 27, ore 33

IMPARIAMO!

Roma, 29 gennaio.
Corriamo per un giorno miglior acqua con la navicella dell'ingegno e sorpassiamo la piccola linea che divide il vecchio continente europeo dall'arcipelago britannico...

non intendiamo i partiti altrimenti che come camorra, le masse elettorali come clientela, il Governo come concessione e sfruttamento di favori...

Causa Lambertini - Chauvet
La figlia del Cardinale.

Ieri mattina alla terza sezione del Tribunale di Roma, doveva discutersi la causa Lambertini contro Chauvet. L'avvocato Jengo, difensore di Chauvet, ha chiesto il rinvio per la registrazione di alcuni documenti.

I fatti di questa causa sono ormai a tutti noti. La contessa Laura Lambertini nacque in Roma nell'ottobre 1855. Essa era figlia del cardinale Antonelli e della bellissima nipote di un alto patrizio inglese...

Il cardinale, che amava moltissimo la figlia, e che temeva le gravi conseguenze di un grosso scandalo, l'affidò alla contessa Antonia Ballerini maritata Marconi. Fu compiuta una simulazione di parto, e la bambina venne battezzata, il 25 ottobre, come Laura Domènica Marconi, figlia del conte Angelo e di Antonietta Ballerini.

La contessa Marconi viveva in Roma, lontana dal marito, in un sontuosissimo appartamento a palazzo Bernini, sfarzosamente arredato, con otto persone di servizio, 4 carrozze, un landau, un break, 4 cavalli, fra cui due storni bellissimi.

Essa possedeva la figlia ed il segreto del cardinale Antonelli! Alla sua morte fu fatto tutore della giovanetta Costanzo Chauvet, che entrò in possesso della dote che consisteva in una cartella di rendita di 5000 lire, ossia in un capitale di 100 mila lire.

È di queste domande ora restituzione la signora Lambertini. In una memoria, che dagli avvocati Carlo Gallini e G. B. Duranti, in nome e per conto della Lambertini, fu distribuita al giudice del Tribunale di Roma, si sostiene che non 100 mila, ma parecchie centinaia di migliaia, il sig. Costanzo Chauvet, nella sua qualità di tutore della minore Laura Marconi, maritata Lambertini, spilò dal cardinale Antonelli e da altri.

Tragedia nella Caserma Umberto, di Pisa
Tre morti ad un ferito

Telegrafano da Pisa, 29: «Lersera alle 10 si udirono, dalla Caserma dello stato maggiore della Caserma Umberto, replicati colpi di fucile. Tosto accorsero ufficiali e soldati, ed in quella Caserma trovavano morti, per ferite riportate da arma da fuoco, il caporale Garappelli, i soldati Brama e Maggi, e gravemente ferito il soldato Ingravallo.

Il Ministero della guerra ha ordinato al comandante della Divisione di Livorno, generale Ruggi, di recarsi immediatamente a Pisa per procedere a una inchiesta sul fatto.

Il generale Ruggi e Tournon, procedettero all'interrogatorio dell'omicida, che si mostrò commississimo. Disse: «Antecedentemente volevano uccidermi. Io uccido gli altri». Sarà tradotto al Tribunale militare di Firenze.

COME L'AMBASCiatore TEDESCO ha brindato all'Italia

Nel banchetto al Circolo tedesco di Roma, in occasione dell'anniversario dell'imperatore Guglielmo, l'ambasciatore De Bulow brindò così: «Il nostro primo bicchiere è levato in onore del Re Umberto. L'alleanza con l'Italia non è già solamente consacrata negli archivi, ma anche, e soprattutto, nei nostri cuori.

«Sono sincero le simpatie che nutriamo per costato bel paese, che fu per ben due volte la culla mondiale della cultura e tanto spesso seconda patria dei nostri prozatori, poeti ed artisti. Sinceri del pari sono i voti che facciamo per la felicità e la prosperità dell'Italia. Inconoscibile è la nostra fede nella sua stella, profondo il nostro attaccamento per il cavalleresco e generoso monarca, che regge i suoi destini. Viva sua maestà il Re Umberto!»

menti finanziari vi sarà il raddoppiamento delle tasse solastiche per l'istruzione classica, e così invece di due milioni ne renderebbero quattro

Lo Czar ammalato
Pietroburgo 29 - Lo Czar trovavasi a letto colpito da un attacco d'influenza.

L'affare si complica
Parigi 29 - Il presidente del Consiglio, ministro degli esteri, Casimiro Perier, ha avvertito la Commissione di finanza che dovrà far approvare dalla Camera un credito supplementare di 420,000 franchi per rimpiazzare nei fondi segreti del ministero degli esteri la somma prelevata a titolo d'indennità per le vittime di Aigues-Mortes.

In casa dobbiamo sempre trovare «Ovoid».

Corriere commerciale
Mercato delle sete.

Milano, 29 gennaio.
Qualche movimento maggiore degli ultimi giorni, ma senza riprese nei prezzi. La ricerca proviene specialmente da case d'America.

Lione, 29 gennaio.
Mercato discretamente animato, ma a prezzi invariati. Qualche ulteriore ribasso nelle asiatiche.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with columns for various goods like Granoturco, Frumento, Segala, etc., and their prices.

Carbone

Table with columns for Carbone in stanga, Legna tagliata, etc., and their prices.

Carne

Table with columns for various types of meat like Vitello quarti davanti, etc., and their prices.

Carne

Table with columns for various types of meat like Vacca, Pecora, etc., and their prices.

GLI Ultimi Biglietti LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA con estrazione in FEBBRAIO 1894 sono in vendita a lire Una al numero

Antonio Angeli, gerente responsabile

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa CONTRO I DANNI D'INCENDIO. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Risultato dell'esercizio 1892

L'utile dell'anno 1892 ammonta a L. 575,290.83; delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 356,466.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 218,824.58.

Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizze n. 180,108 L. 3,382,536,067.

Quote ad esigere per il 1893 3,815,338.05

Proventi dei fondi impiegati 416,000.—

Fondo di riserva per 1893 6,427,757.10

Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'1,90 per 100 delle quote pagate.

L'Agente Capo Vittorio Scalfi Piazza del Duomo, 1

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 30 gennaio 1894.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, and various market indicators for different dates from 22 gen to 30 gen.

I BRIGANTI IN RUSSIA

Spaventosa tragedia
Presso Kiev una banda mascherata penetrò notte tempo nella casa d'un ricco ebreo, e assassinò a pugnate l'intera famiglia composta di otto persone. La casa fu completamente saccheggiata.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Crispi non uscì di casa
L'on. Crispi neanche ieri è uscito. Quantunque sia interamente guarito, i medici lo hanno consigliato a rimanere ancora in casa per misura di precauzione. Magari triplicarlo! Dicesi che fra i provvedi-

Il Medico è indispensabile nell'Influenza!

Molti credono a torto che l'influenza sia malattia da trattarsi colle solite tisane da comari o cogli empiastrici da cuina! Errori gravi, e che può portare gravi conseguenze! L'influenza è malattia infettiva e necessita essere combattuta con antisettici potenti.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Mode - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità Via Paolo Cancliani o Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo rispetto di bellezza, di forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. coi vostri figli durante l'adolescenza, e fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (pacchi) da lire 2 e 2.50, ed in bottiglie da litro a lire 5.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 60.

A Udine dai signori: Mason Ederico chincagliere, Prati Petrosi parrucchiere, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Branga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tassi Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Prati Lerise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

**EPILESSIA**  
e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'  
**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**  
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

**Ricciolina**  
Vera arricciatrice del capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stropicciata con la Ricciolina, e colla più brava e semplice applicazione. Basterà bagnarli i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50.  
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

**INCHIOSTRO**  
indelebile per scrivere la lingua, prelibato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al bottegone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale *Il Friuli* Via Prefettura n. 6, Udine.

**GUARIRE RADICALMENTE** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti e sedativi (Blennorragia, catarrhi uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galloani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magnificata ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Invio via postale di Lire 3 alle Farmacia **Antonio Tenta** successore al **Galloani**, con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano. — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un bottegone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; **Cortina**, C. Zanetti e Ponjoni farmacisti; **Telesate**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Andrievic; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bömer; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 9, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**TORD-TRIBE**  
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Connessi** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste di questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e il risultato ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

la ledi  
**FRATELLI POGGIOLI**

Prezzo Pacchetto L. 1.00  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuale del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acq è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù o fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA SPILIMBERGO A CARRARA	DA CARRARA A SPILIMBERGO
M. 2.00	O. 6.05	O. 7.55	O. 8.45
O. 4.50	O. 9.10	M. 18.10	M. 18.55
M. 7.05	O. 10.14	O. 10.55	M. 18.24
D. 11.35	O. 14.15	O. 14.20	M. 18.58
O. 16.30	M. 18.20	M. 18.15	M. 21.40
O. 17.50	M. 22.45	P. 17.31	M. 21.40
D. 20.15	M. 23.05	O. 22.30	M. 23.55

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Pordenone.

**ELIXIR SALUTE**  
dei Frati Agostiniani di San Paolo  
Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc.  
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia  
**LA PIÙ ALTA RICOMPENSA**

Il più preferibile avanti i pasti  
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.  
Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.55	O. 6.30	O. 8.35	O. 11.07
D. 7.55	O. 9.35	O. 11.18	O. 12.55
O. 10.40	O. 14.39	O. 12.29	O. 13.55
D. 17.05	O. 16.55	O. 16.49	O. 17.16
O. 17.55	D. 18.37	O. 20.30	O. 20.58

Coincidenze — Da Postograda per Venezia si a ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 9.55	R. A. 7.30	R. A. 8.55
R. A. 11.10	R. A. 12.55	S. T. 12.30	S. T. 12.30
R. A. 14.35	R. A. 16.20	R. A. 13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.80	R. A. 19.15	R. A. 17.15	S. T. 18.55

**Acqua di Petanz**  
carbonica, litica, gazosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler  
eccellentissima acqua da tavola

**VERNICE**  
ISTANTANEA  
Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *«Friuli»* al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

**Brunitore istantaneo**  
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacchi, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del giornale *IL FRIULI*, Udine Via della Prefettura n. 6.

**Brunitore istantaneo**

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**